

Asiatico Film Mediale. Focus Taiwan. La nuova ondata orientale

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

A Roma dal 12 al 20 novembre 2010 **Asiatica film Mediale** presenta un escursus sulla cinematografia di stampo asiatico con un particolare **Focus su Taiwan**: saranno proiettate tre opere del regista taiwanese **Tsai Ming Liang** - introdotte da lui stesso -, vincitore di svariati premi cinematografici internazionali, fra cui il **Leone d'oro alla 51°** Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di **Venezia del 1994** con *Vive l'amour*. Inoltre un'attenzione speciale alla **nuova ondata di registi taiwanesi** e tra questi in particolare abbiamo dato rilievo a: *Island Etude* di **Chen Hying-en**, *Cape No.7* di **Wei Te-sheng** e *Hear me* della regista **Cheng Fen-fen**.

Il regista del primo lungometraggio *Island Etude*, **Chen Hying-en**, ha lavorato come assistente a Hou Hsiao Hsien in *The Puppet Master* e dal quale sicuramente ha tratto l'uso a distanza della telecamera, e della **luce naturale** nelle riprese. Un determinato episodio di questo viaggio in bicicletta intorno a Taiwan, è particolarmente poetico, ed è all'inizio del film: quello della **visionaria situazione sul mare** con un clown ed una ragazza con i capelli scolpiti dal vento. Il film si muove intorno a questi sprazzi onirici che il giovane con disabilità uditive – interpretato da Chiang Min-hsiang - racconta attraverso il suo occhio innocente, che per **sette giorni si muove intorno all'isola di Taiwan**. Il suo giro parte dalla sua città, Kaohsiung, la seconda a Taiwan per estensione e popolazione.

I personaggi che incontra Chiang sono una sorta di bizzarro universo dalla **straripante umanità**: commuove sia la ragazza lituana che fa la modella e vede il mare insieme a lui, sia la madre del ragazzo che gli dà ospitalità e litiga col figlio per la poca educazione, ma la scena più coinvolgente in assoluto è **il pianto di Chiang** quando vede il nonno inginocchiarsi per le consuete cerimonie religiose dedicate alla Dea Matsu (Taiwan è in prevalenza buddista) e comprende che sta pregando anche per lui (è d'uso pregare per tutti i familiari).

Il film è dedicato ad un insegnante che ha salvato uno studente e che purtroppo è morto in quel tentativo: il mare porta ed il mare prende, come dice il regista alla fine della proiezione, ricordando l'episodio che nel film è raccontato proprio dallo studente amico che aiuta Chiang quando buca una ruota della sua bicicletta.

Il prossimo film in produzione del regista di *Cape No. 7* **Wei Te-sheng** è sulla resistenza aborigena ai giapponesi che occuparono l'isola di Taiwan tra 1894 e 1945. Il film presentato al festival, *Cape No. 7* appunto, ha **sbancato e sdoganato la cinematografia taiwanese** con un guadagno di ben 17 milioni di dollari, raccontando **due storie d'amore in parallelo**, proprio a cominciare dal 1945, anno in cui il protagonista giapponese autore delle lettere trovate da *Aga*, taiwanese, deve lasciare l'isola per la fine dell'occupazione.

In un gioco continuo di **rimandi e flashback** si gioca anche la storia attuale tra la giapponese *Tomoko* – con lo stesso nome della ragazza cui vengono inviate le lettere dall'insegnante giapponese che lascia l'isola per la sconfitta del Giappone nella seconda guerra mondiale – ed il chitarrista e cantante *Aga*, in un film che non ha nulla

da invidiare ai **film occidentali per ritmo e concatenarsi di situazioni**. Le riprese sono limpide e luminose e se dobbiamo trovare qualcosa di tipico, possiamo sicuramente rinvenirlo nella **grottesca e velocissima ironia** evidente in tutte le situazioni del film: taiwanesi sono infatti la celerità dei dialoghi e lo scrosciante intrecciarsi di comicità parallele tra i personaggi, tutti legati alla storia principale.

Aga, da poco tornato alla sua piccola cittadina sul mare è deluso da sé stesso quanto Tomoko che invece di fare la modella, deve organizzare un festival di provincia: entrambi depressi saranno legati dalle lettere trovate da *Aga* e mai ricevute dalla destinataria.

Una nota di merito alla **musica di Fred Lu e Lo Chi-Yi**, che sembra scaturire dalle **esperienze minimaliste** (pensiamo al *Glass* di The Hours o a *Nyman* di Piano Lessons) contemporanee, con uno sviluppo melodico verso la conclusione del film. Gli altri inserti, specialmente quelli di *Aga*, sono piuttosto orientati alla **new wave anni '80** ed al rock indie più recente.

Un gioiellino il film *Hear me* della regista **Cheng Fen-fen**: una storia d'amore con colpo di coda nel finale, tra un ragazzo che conosce la lingua dei segni, il **simpatico e frizzante Tian Kuo – Eddie Peng**, cresciuto in Canada ma nato a Taiwan – e *Yang Yang*, la **dolcissima Chen Yihan**, parzialmente sorda. *Sentimi (Hear me)* è un film sulle **possibilità dell'amore extralinguistico**, come la riscoperta di un linguaggio basilare, delle emozioni, e non razionale: un sistema di comunicazione che va aldilà delle regole e che prende come riferimento unico i sentimenti. L'amore prima di tutto per sua sorella spinge *Yang Yang* a lavorare per lei, *Xiao Peng* nel film, **Michelle Chen** nella realtà – una vera rivelazione come attrice del grande schermo, prima lavorava nelle serie televisive – per permetterle di partecipare alle Deaflympics (le olimpiadi per i sordi) e vincere il premio. *Yang Yang* così facendo si è esclusa dalla vita e da qualsiasi relazione: il film indagherà su questo *water-bird* (la ragazza somiglia ad un airone dice *Tian Kuo*) leggero che si agita nel cuore del ragazzo, disegnando il **suo volo rado sul mare** con estrema delicatezza.

Publicato in: GN27 Anno III 17 novembre 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

[Asiatica Film Mediale](#) [2]

[Focus Taiwan](#) [3]

Island Etude /Lian Xi Qu/Studio dell'isola

Chen Hying-en

Sceneggiatura \ Chen Hying-en

Fotografia \ Chen Hying-en

Montaggio \ Chen Bo-wen

Suono \ Tu Duu-chih

Produzione \ Angelica Wang

Anno di produzione \ 2005

Durata \ 100'

Formato \ 35mm

Interpreti \ Chiang Min-hsiang, Saya, Yang Li-yin, Darren Chiang

Cape No. 7 / Hai Jiao Qi Hao/ Promontorio N°7

Wei Te-sheng

Sceneggiatura \ Wei Te-sheng

Fotografia \ Chin Ting-chang

Montaggio \ Lai Hui-chuan, Su Pei-i

Suono \ Tu Duu-chih

Produzione \ Wei Te-sheng, Jimmy Huang, Lin Tien-kui, Lewis Lu, Tony Hu, Chang Chang-ti

Anno di produzione \ 2008

Durata \ 129'

Formato \ 35mm

Asiatico Film Mediale. Focus Taiwan. La nuova ondata orientale

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Interpreti \ Van Fan, Tanaka Chie, Min-hsiung, Ma Nien-hsien, Ying Wei-min, Joanne, Johnny C.j. Lin, Shino Lin, Bjanav Zenror

Hear Me/ Ting Shuo/ Ascoltami

Cheng Fen-fen

Sceneggiatura \ Cheng Fenfen

Fotografia \ Chin Ting-chang

Montaggio \ Ku Hsiao-yun

Suono \ Tu Duu-chih

Produzione \ Peggy Chiao

Anno di produzione \ 2009

Durata \ 109'

Formato \ 35mm

Interpreti \ Eng Yuyan, Chen Yihan, Michelle Chen, Lo Peian, Lin Meihsiu

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/asiatico-film-mediale-focus-taiwan-nuova-ondata-orientale>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/wei-te-sheng-chen-hying-en-cheng-fen-fen>

[2] <http://www.asiaticafilmmediale.it>

[3]
http://www.asiaticafilmmediale.it/it_scheda_filmlist.php?id_config=5&x_cat_concorso=25&z_cat_concorso==&x_edizione_concorso=2010&z_edizione_concorso==